

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 138

«COL DUCI E PER IL DUCI»

Mercoledì 3 Giugno 1935 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Francesco 20 - Tel. 1.45 - 0.50 - Abbonamenti: Anni L. 25
Sem. L. 12.50 - Trimest. L. 3.75 - Unica copia, sem. L. 0.50 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

REDAZIONE DELL'INTELLIGENZA: per abbonamenti, invii, corrispondenza, ecc.
Commercio L. 120 - Stampatori: Leggeri, con L. 2 - Stampatori L. 2 - Officina L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Profetura 10, tel. 999 - Milano, Via Broletto 10, tel. 7222

Oggi il Sovrano è nella terra del Duce

FORLÌ 7.

La città di Forlì vive ora di attesa ansiosa e si prepara con fervore a ricevere il Sovrano amatissimo. Dopo 21 anni dal giorno in cui il Re S. E. Federzoni passò dalla nostra città mentre si svolgeva l'epica gesta della rigenerazione nazionale, con la stessa fede nella Casa Savoia e con rinnovata fede nei gloriosi destini della Patria romana e imperiale, Forlì attende il Sovrano per tributargli accoglienze per le quali il generoso animo romagnolo saprà trovare gli accenti della più alta passione e dell'entusiasmo.

Nell'attesa intensa il Segretario federale co. Teodorani Fabbri ha diramato un manifesto, che è stato affisso in tutti i Comuni. Esso così conclude: «Al Re, custode della vittoria, che con fierezza e con indomita volontà asseconda la supremazia della Patria nella conquista dell'impero, che a Roma fascista restituisce il suo fastigio imperiale, corriamo incontro con tutti i nostri vessilli e col grido supremo delle nostre battaglie e delle nostre vittorie: Viva il Re Imperatore! Viva l'Italia! Viva la Dinastia di Savoia! Viva il Duce, fondatore dell'impero!».

Il corteo reale, formato subito dopo l'uscita dalla stazione, percorrerà il viale 28 ottobre, che è ornato di pennoni allisiani dai colori e con le insegne d'Italia e della gloriosa Dinastia sabauda. Dopo una sosta di fronte al monumento ai Caduti della guerra e della Rivoluzione fascista, il Sovrano proseguirà per Corso Vittorio Emanuele, che è tutto adornato di archi, trofei e drappi, dai colori italiani, di Savoia e di Forlì, raggiungendo il Municipio in piazza Aurelio Saffi. Nella residenza comunale saranno presentate al Re Imperatore le autorità locali, e quindi il Podestà di Forlì rivolgerà al Sovrano l'affettuoso, fervido e devoto saluto della città. Tutta la piazza sarà un trionfo di vessilli e un palpito unanime di cuori.

Dalla sede comunale il Sovrano si recherà in Piazza dei Musi, dove inaugurerà solennemente la Mostra del Mezzogiorno e del 400 romagnolo. Dopo questo austero rito di esaltazione dell'arte di Mezzogiorno e del suo secolo, avrà luogo la visita alla magnifica Mostra. Il Sovrano rientrerà quindi al palazzo municipale e al pomeriggio, poco dopo le 14, si dirigerà verso Predappio, dove nella sede municipale, riceverà l'omaggio ed il saluto delle autorità e della popolazione.

Verso le 16.40 il Re Imperatore, dopo aver percorso la vallata dei Rebbi dove quelle popolazioni rurali lo attendono con ansiosa impazienza, raggiungerà il campo sportivo Tullio Morgagni, dove verrà disputata nel concorso ippico la Coppa del Re. Successivamente il Sovrano giungerà alla stazione ferroviaria.

L'Accademia d'Italia presente alla manifestazione

ROMA, 7.

Domani 8 corrente avrà luogo a Forlì, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, la solenne inaugurazione della Mostra del 400 romagnolo che costituisce una delle più significative manifestazioni del programma delle celebrazioni nazionali affidate dal Duce alla R. Accademia d'Italia, cioè dal centenario della nascita di Mezzogiorno da Forlì.

La R. Accademia d'Italia sarà rappresentata dal suo presidente S. E. Federzoni. Per rendere più concreta la partecipazione della massima istituzione culturale del Regno alla glorificazione del più illustre quattrecentesco della terra del Duce, S. E. Federzoni ha anche disposto che nel detto giorno la classe delle arti della R. Accademia d'Italia si riunisca sotto la presidenza di S. E. Pietro Mascagni in adunanza straordinaria a Forlì.

Visite del Sovrano

La via della Conciliazione e il ricordo marmoreo dell'Impero in Senato

ROMA, 7.

Stefano S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale si è recato in via della Conciliazione a visitare i lavori in corso per la sistemazione della zona dei borghi e dell'accesso a piazza S. Pietro. Il Sovrano, ricevuto dal Governatore di Roma, si è intrattenuto nei locali della direzione dei lavori, prendendo attenta visione dei progetti e dei plastici che gli sono stati illustrati dagli architetti. Da via della Conciliazione, il Re Imperatore si è portato al Senato. Sul portone del Palazzo Mediceo erano ad attenderlo il Presidente S. E. Federzoni con i cavalieri dell'Annunziata presenti in Senato. Accompagnato da S. E. Federzoni, il Sovrano ha attraversato l'atrio, sovrastato quindi nel cortile d'onore dove si trovavano schierati tutti i co-

Le gare sportive dei gerarchi del Partito

ROMA, 7.

La disposizione del Segretario del Partito che annuncia una serie di prove che dovranno essere sostenute dai Segretari Federali e dai componenti il Direttorio nazionale convocati a Roma per il prossimo rapporto, ha un profondo significato, che appare evidente solo se si pensi alle ragioni che la ispirano. Due di esse sono fondamentali. La prima è di ordine generale ed è quella che deriva per logica conseguenza dalla impostazione stessa della vita fascista che integra virilmente le esigenze fisiche con le necessità spirituali. L'altra ragione ha invece la sua rilevante importanza, poiché i Segretari federali sono anche comandanti della GIL e so-

no essi perciò che servono a dare l'esempio ai giovani, i quali nella continuità delle gare, degli esercizi e delle prove spesso ardue, temprano le forze del corpo allo scopo di tenderle così efficienti e resistenti come quelle dello spirito. I Segretari federali devono essere di esempio in tutto, cioè anche nella validità delle energie fisiche, le quali poi non costituiscono un indice a sé stante di valore puramente materiale, ma una espressione indicativa della tempra di un uomo.

Nella prova di salto radente la eccezionale pattuglia di atleti sarà invitata a superare ostacoli di varia natura: fossi, siepi, carri armati, cavalli isolati e in pariglia. Tra questi ostacoli, di stile prettamente militare, sarà compreso anche quello caratteristico formato da macchietti con la balaustrina inastata. La prova di equi-

lizzazione consisterà in un percorso di campagna, con ostacoli anche aspri. La gara di nuoto sarà disputata in piscina, su cinquanta metri. Queste tre prove, ottimamente congegnate, di salto radente, di equitazione e di nuoto, per le loro caratteristiche serviranno a porre in rilievo tutte quelle prerogative di ordine fisico che sono rivelatrici, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista umano.

Anche l'iniziativa del Segretario del Partito che invita i senatori e i deputati a visitare la Mostra del Popolavoro deriva dalla impostazione della vita nazionale in senso fascista. Deputati e senatori, mento di chiunque altro, devono ignorare le manifestazioni della vita fascista. Non è dunque da meravigliarsi che l'invito sia stato raccolto dai nostri parlamentari col più caloroso entusiasmo.

Su tutto il fronte del levante i nazionali riprendono l'avanzata

Manovre di bassa politica partono ancora da Parigi

SALAMANCA, 7.

L'avanzata nazionale sul fronte del levante è stata ripresa stamane in tutti i settori. Essa è specialmente violenta alle estremità dove operano le forze della Galtia e della Castiglia. Anche la prima divisione di Navarra al centro dello schieramento, è in movimento e procede vittoriosa mente. Per quanto i progressi siano ovunque notevoli, appoggiati dall'azione massiccia dell'aviazione e delle artiglierie, non è possibile per il momento precisare i movimenti delle colonne che, però stanno raggiungendo tutti gli obiettivi.

Il Gran Quartiere Generale alle 8.25 comunica le notizie giunte fino alle ore venti.

«Sul fronte di Teruel la nostra offensiva è continuata oggi con la occupazione del monte Fuentesclay, di altre alture a sud di questa e di altre ancora situate a sud-est del monte Artigues. I combattimenti proseguono al momento di pubblicare il presente comunicato».

«La resistenza nemica è stata vinta. Le nostre truppe hanno fatto 142 prigionieri. Sul fronte di Castellon l'avanzata è pure continuata verso sud; le truppe rosse sono state battute sulla riva settentrionale del torrente Montoli. Le nostre truppe hanno passato il corso d'acqua ed hanno occupato la casa del Turaco e la collina che domina il paese di Anzola contro le quali il nemico ha scagliato alcuni contrattacchi, appoggiati da carri di assalto che sono stati respinti».

«Altre colonne hanno pure occupato su questo fronte varie alture fra le quali quelle di Noguera e di Estepa, nonché importanti posizioni sul torrente della Rambla ed i villaggi di Chodas e Benafios».

«Sul fronte di Madrid sono stati respinti alcuni contrattacchi alla testa di ponte di Puente del Arzobispo. Due carri d'assalto rossi sono stati respinti».

«Sul fronte di Estremadura, nel settore di Madrigal, abbiamo respinto due attacchi nemici. Le nostre truppe hanno raccolto i cadaveri di un capitano e venti soldati rossi. Centonove militari rossi sono stati fatti prigionieri o si sono presentati alle nostre linee».

«In un combattimento aereo avvenuto ieri sul porto di Valencia sono stati abbattuti due apparecchi rossi. Oggi è stato distrutto un terzo apparecchio nel settore di Mora di Rubielos».

La Francia gioca un gioco pericoloso

ROMA, 7.

Da qualche giorno la stampa francese sta sollecitando sul fuoco della guerra spagnola, già gravata da complicazioni. Anche l'agenzia Radio annuncia in un pretesto dispaccio da Gibilterra l'esplosione di un conflitto tra ufficiali italiani e ufficiali spagnoli in Andalusia e particolarmente a Siviglia e nella stessa città di La Linea, alle porte di Gibilterra. La causa sarebbe naturalmente da ricercarsi nell'intolleranza spagnola per la presenza dei volontari italiani e l'occasione sarebbe stata offerta dalla festa della solidarietà italo-spagnola. Anche l'«Havas» raccoglie questa stolida notizia e si fa mandare da Bagnone un dispaccio che parla di incidenti simili a Malaga.

Tutti comprendono il veleno di questa manovra, la quale significherebbe che la solidarietà che si è creata col sangue e lo spirito fra la Spagna nazionale e l'Italia sarebbe soltanto una favola. E perché dunque i francesi insistono nello scavar così profondamente il solo del rancore che li divide dalla Spagna nazionale?

Ma la notizia non è falsa e giungono soltanto una nuova prova di un volentario malinteso.

E' il corrispondente da Gibilterra del Daily Telegraph che lo smentisce, con una decisione che basta per bollare per menzogna qualificata le esercitazioni francesi. Il corrispondente afferma che tutto è tranquillo, che le autorità di Gibilterra non hanno saputo assolutamente nulla dei pretesi disordini, che lui stesso, accorso a La Linea, ha trovato tutto tranquillo e la gente preoccupata soltanto della prossima corrida di Algeiras. Possiamo aggiungere che le feste della solidarietà italo-spagnola si sono svolte in tutta la Spagna, come in tutta Italia, nel più vivo entusiasmo e che nelle zone spagnole indicate dai francesi quali scene del conflitto non si trova neppure un italiano.

I voli misteriosi sul territorio francese dei più misteriosi apparecchi partiti dal territorio spagnolo sono presi a pretesto per nuovi violenti attacchi e ingiurie contro l'Italia e le Potenze autoritarie. Tutti hanno subito intuito però, scrive il Giornale d'Italia, senza sforzo di intelligenza che si tratta di un nuovo gesto dei rossi, dello stesso stile dei passati bombardamenti e siluramenti di navi, diretti a creare alla Francia quelle complicazioni che figurano di sospettare nei Paesi che sollecitano invece la semplificazione e la regola delle mani in alto negli affari di Spagna.

«Ora», continua il giornale, «è anche l'affare dei bombardamenti aerei sul territorio rosso spagnolo, compiuti dai nazionali, che infuria nell'agitazione francese. Si elevano proteste come per tremendi delitti compiuti contro la civiltà. Si parla di criminosi aggressioni e si invoca la solidarietà mirante alla umanizzazione. In realtà questi bombardamenti sono mezzi necessari di difesa. Essi si sono svolti su opere fortificate e soprattutto su depositi di armi, e questi depositi sono in gran parte il risultato degli ultimi rifornimenti di Mosca e di Parigi per la resistenza dei rossi».

Quando si riconoscerà finalmente il contrasto assurdo di questa politica del non intervento, che non ha mai avuto il coraggio e la responsabilità di misure totalitarie e giuste per tutti? I rifornimenti franco-russi ai rossi continuano, ed è giusto e necessario che i nazionali spagnoli intervengano a fermarli e a distruggerli, visto che le basi di questi rifornimenti sono soprattutto a Barcellona, a Tarragona e a sud a Valencia. Appunto su questi tre punti si sono svolti i più offensivi dei nazionali. Ed è allora evidente che tutte le manovre umanitarie in corso per arrestare o risolvere soltanto in una nuova libertà e garanzia assicurata al contrabbando rosso di armi destinate a massacrare i nazionali.

Soltanto la paura governa Parigi

PARIGI, 7.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha preannunciato stamane il suo viaggio nella zona dei Rheni per visitare i luoghi in cui avanzano gli sconvolgimenti e i bombardamenti degli apparecchi fantasma provenienti dalla Spagna, risalendo le valli fino a 1600 metri di altezza ed interrogando personalmente i testimoni oculari dell'invasione. Alle 11 ha poi raggiunto in automobile Perpignano dove aveva convocato le autorità militari e civili, impartendo loro disposizioni per la protezione attiva delle località di frontiera e particolarmente della popolazione. Stasera rientrerà per via aerea alla capitale.

Si apprende che Daladier, parlando con le popolazioni, le avrebbe rassicurate della vigilanza del Governo affinché gli incidenti non abbiano occasione di ripetersi ed avrebbe aggiunto di ritenere la Francia ancora evitabile, purché la Francia sia forte e si dimostri decisa a difendersi.

Numerose unità militari con camioni antiaerei e mitragliatrici sono intanto partite da Tarbes per andare a dislocarsi lungo la frontiera spagnola.

Continuano ad aumentare nel contempo gli elementi di fatto e di giudizio comprovanti che la squadriglia fannullone altro non era che una formazione camuffata con funzioni provocatorie del pseudo governo di Barcellona.

Daladier è ripartito da Perpignano in automobile diretto a Collioure per continuare la sua inchiesta. Il Presidente ha visitato le batterie della difesa antiaerea installate sulla costa da Collioure a Carbone.

Alle 19.30 Daladier è giunto a Villa Coublay, in aeroporto. L'ex presidente del Consiglio Leon Blum, ha pronunciato oggi un interminabile discorso dinanzi al congresso del partito socialista francese esponendo il punto di vista opportunistico a cui l'attuale direzione s'ispira e sostenendo particolarmente che in politica interna i socialisti debbono continuare ad appoggiare il Gabinetto Daladier perché, se esso domani dovesse essere rovesciato, sarebbe la fine del fronte popolare e che, in politica estera il realizzare l'intervento in Spagna è oggi altrettanto impossibile quanto nel luglio 1936. Ha detto infine che i socialisti debbono cercare con tutti i mezzi di mantenere la pace, pur continuando a preoccuparsi e a tenersi pronti alla guerra.

Forza e diritto cioè luoghi comuni

PARIGI, 7.

L'«Havas» ha da Washington: Il Segretario di Stato aggiunto Signor Sayre, ha pronunciato ieri sera alla radio un energico discorso in cui ha tracciato l'energica politica estera che gli Stati Uniti dovrebbero seguire contro lo «Aggressore».

Il piano pratico che l'oratore ha esposto si può riassumere nei cinque punti seguenti:

Primo: Abbandono della politica di isolamento. Secondo: Fondazione di un corso di giustizia internazionale. Terzo: Rinforzo della cooperazione internazionale. Relativamente a questo punto, l'oratore ha dichiarato che affinché la legge sia efficace e la pace durevole, esse devono essere sostenute dalla forza combinata di coloro che vogliono il rispetto della legge sia agendo in modo separato, sia seguendo vie parallele, sia infine agendo di conserva. Quarto: Rinforzo del diritto internazionale. Quinto: Il diritto può essere imposto con la forza.

Concludendo il signor Sayre ha detto che l'America costituisce la grande speranza del mondo affaticato dalla guerra e che la civiltà e l'interesse impongono che l'America si associ alla causa del diritto contro la forza e della legge contro l'anarchia.

«Una pace durevole», ha concluso il sottosegretario, «non è possibile altrimenti e la nostra politica estera deve essere consacrata a questo nobile scopo».

Nei circoli diplomatici americani si ritiene che il discorso di Sayre dovrebbe essere destinato a provocare la reazione dell'opinione pubblica americana. Si aggiunge che dalla simpatia che il Paese mostrerà per la politica enunciata nel discorso, dipenderà l'azione diplomatica futura degli Stati Uniti.

Un grido d'allarme delle destre francesi contro la follia filomarxista

PARIGI, 7.

Il fronte nazionale ha tenuto questa sera al palazzo degli sport un grande comizio presieduto dal senatore Henry Lemery ex ministro. La discussione era impostata sul tema: «per salvare la pace — la patria è in pericolo». Oltre 25 mila persone riempirono il vasto recinto. Erano intervenuti tutti i membri delle leghe discolte e dei partiti che nel giorno della festa nazionale di Giovanni d'Arco si riunivano abitualmente innanzi alla statua della Santa. Su un apposito palco avevano preso posto Giorgio Claude dell'accademia francese, Pierre Taittinger, deputato presidente del partito repubblicano nazionale socialista, Carlo Trochu consigliere municipale di Parigi e segretario generale del fronte nazionale, lo scrittore Massimo Real de Sarris, Leon Daudet e Carlo Maurras dell'«Action Française», Jacques Doriot presidente del partito popolare. Primo oratore è stato il senatore Lemery. «Cio che è in causa», egli dice, «non sono le banali gioie del potere, ma il nostro sangue e la resistenza del Paese. Noi ne abbiamo abbastanza di udire gridare: «aeropiani e cannoni per la Spagna», noi vogliamo, invece, «cannoni e aerei per la Francia, noi vogliamo la pace e se la pace non è più possibile vogliamo le condizioni della vittoria».

Dopo un breve discorso di Giorgio Claude prende la parola il signor Taittinger che dice: «Se noi domani diamo un ambasciatore a Burgos non è per far piacere a Franco, se noi domandiamo un ambasciatore in Italia non è per essere graditi a Mussolini, ma è per servire gli interessi della Francia. La politica della assenza è la peggiore delle politiche». L'oratore parla poi delle relazioni franco-italiane che attra-

versano una fase critica e conclude: «patrioti mettetevi in stato di allarme per difendere la patria, di cui voi siete i migliori difensori con dignità e onore».

Negli ambienti nazionalisti francesi comincia a manifestarsi un certo nervosismo a proposito del prolungamento della crisi internazionale nelle conversazioni franco-italiane e di esso si sta interpretando oggi Leon Baye direttore dell'«Aurore», scrivendo che bisogna temere che il fascismo si sia interpretato con il farsi il broncio e che se si vuole che la guerra civile spagnola, non soltanto si accanzi, ma si spenga, se si vuole che l'accordo italo-inglese entri in vigore e che la situazione nel Mediterraneo si chiarisca, se si vuole che il bolscevismo venga definitivamente escluso dall'Europa occidentale, bisogna che un accordo intervenga al più presto tra Roma e Parigi.

Baye aggiunge che questo accordo non deve però essere forzato, né da una parte né dall'altra, ma da ambo le parti. Deve derivare da un gesto di uguale spontaneità. Lo stato d'animo espresso in questo articolo corona il gioco delle induzioni e degli indovinelli a cui si erano abbandonati in questi giorni numerosi corrispondenti francesi a Roma su quella che dovrebbe essere la nuova fase delle conversazioni franco-italiane e dimostra, come purtroppo ancora in molti ambienti francesi, anche ben intenzionati, non si riesca a comprendere la realtà delle cose, considerando sempre che si possa superare l'attuale punto morto del problema, inquadrandolo e condizionandolo a situazioni generali vicine e lontane.

IN CECOSLOVACCHIA

Inesistente Nazione ove una minoranza domina

Una chiara diagnosi ungherese

PRAGA, 7.

Al corrispondente dell'«Agenzia Stefani», il deputato Esterhazy dell'opposizione unita ungherese ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Mi è assai gradito porgere il mio saluto ad un rappresentante della stampa italiana, della stampa di chi difende i diritti e la libertà e la cui diplomazia prende sempre posizione contro la ingiustizia. La manifestazione di domenica della Nazione slovacca, guidata da mons. Hlinka, con la collaborazione dei deputati Sidor e Tiso, ha svegliato presso noi ungheresi la viva simpatia. Tale manifestazione rappresenta la migliore prova che la posizione presa fin dall'inizio per persuadere sia l'opinione pubblica cecoslovacca che quella straniera che questo Stato sia uno Stato nazionale, è falsa».

«Noi ungheresi che ci troviamo oggi ad essere cittadini della Cecoslovacchia abbiamo invece proclamato sempre che questo è uno Stato plurinazionale per eccellenza, nel quale le vere nazionalità hanno maggiori o minori diritti, o non ne hanno affatto, mentre quanto ai doveri li hanno tutti. Quando noi abbiamo rilevato questo in Parlamento, sicuri di affermare una realtà, il Governo e i suoi partiti ci hanno accusato di irredentismo, ma ora che la Cecoslovacchia celebra il 20° anniversario della sua costituzione, noi, minoranza oppressa, domandiamo che ci siano concessi i nostri diritti».

«Questo non sarà facile perché il Governo di Praga conduce una politica greta verso tutte le minoranze. Malgrado ciò, noi continueremo il riconoscimento dei nostri diritti nel più breve tempo possibile. I diritti nazionali dei quali siamo stati privati con la forza hanno unito tutti i vari gruppi minoritari in un blocco ancora più forte, di modo che oggi, e lo posso affermare con tranquillità, le minoranze sono più che mai decise a lottare fino al momento in cui la vittoria sarà nostra. Questa è la ragione per la quale, noi oggi, siamo pronti ad aiutare gli slovacchi nella loro lotta per la giustizia».

«Debbe intanto constatare un fatto: io non riconosco gli ungheresi di Cecoslovacchia come una minoranza, ma come una maggioranza diretta e decisa che deve avere tutti i diritti uguali alle altre nazionalità. Chi vuole occuparsi della situazione slovacca deve pervenire a questa conclusione: la Slovacchia è la maggioranza e costituita da slovacchi e da ungheresi e pertanto debbono essere trattati allo stesso modo».

aggiungere che queste maggioranze di slovacchi e di ungheresi è malcontenta, mentre la minoranza ceca è soddisfatta perché domina. In questo senso dice quindi la verità la propaganda ceca quando afferma che alle minoranze non manca nulla e che esse sono «contente».

Foglio disposizioni

Littoriali femminili — Ginnastica atletica — Società sportiva

ROMA, 7.

Il Segretario del P.N.F., con suo Foglio di disposizioni, comunica:

«I littoriali femminili dello sport anno XVI si sono svolti a Napoli dal 22 al 27 maggio con la partecipazione di 700 Fasciste universitarie. Aggiungendovi le altre che hanno partecipato agli sport invernali, la cifra sale a circa 800. Raffrontata ai Littoriali dell'anno XV questa seconda edizione segna un notevole passo in avanti dell'attività sportiva femminile del G.L.F.».

«Quasi tutti i risultati sono stati largamente superati. 6 primati littoriali nell'atletica e 4 primati nel nuoto di cui due nazionali. Il sensibile miglioramento che si prevede per gli anni prossimi risultati anche più importanti e garantisce allo sport nazionale la possibilità di un apporto notevole da parte delle fasciste universitarie. Nei littoriali femminili come in quelli maschili il divario tra i G.L.F. è stato notevolmente ridotto e tutti hanno compreso che sono a un prezzo più alto di attività».

«Procedendo alla revisione annuale degli accordi tra le federazioni dipendenti dal C.O.N.I. e l'O.N.D., ha constatato che la specialità della ginnastica, era dipendente dalla federazione ginnastica, non risponde più alle necessità tecniche di detta federazione ma che quale ginnasta si inquadra meglio nella finalistica ricercata perseguita dall'O.N.D. Per tali ragioni tale specialità da oggi sarà compresa nel programma sportivo dell'O.N.D. Per accordi intervenuti fra l'O.N.D. ed il C.O.N.I. le società sportive non possono direttamente aderire a trasformarsi in Dopolavoro. Eventuali proposte per il tramite dei segretari dei Fasci debbono pervenire al C.O.N.I. e all'O.N.D. direzione generale che decideranno di intesa caso per caso».

UDINE PITTORESCA Una voce vien dal cielo

La testa di Piovè e di quelle che ormai se le portano a spasso gli accattatori soltanto e se vuoi vederne altre devi cercarle nei quadri musei e nelle chiese, nei quadri della Sacra Famiglia. Una ragazza ricca, grigia e riccioluta; la bocca a labbra carnose sotto i baffi spioventi; gli occhi rissicillanti e dolcemente curiali nel cospuglietto delle sopracciglia unite; fronte rugosa, naso potente; e gli zigomi colorati di rubei soli scoperti di tanta parte del viso. Quella che si dice una bella testa, buona da profeti, da Padri della Chiesa, da evangelisti.

Piovè è un pittore ed innocuo accattatore, che non ha visto mai allungare la mano a che raccoglie quanta può cartastraccia di manifesti e manifestini per le vie, le piazze e i mercati. Cammina e cammina per la città, col suo fagotto cartaceo multicolore; e non l'ho mai sentito parlare. Ne ignora la voce.

Uno di questi giorni vagavo anch'io sotto i portici di Mercatovecchio.

L'aria era serena nella mattina di giugno. Vetture colme e riuente scarpe, cappelli, abiti, costumi da bagno e da spiaggia, manichini della faccia estatica e idiota, oroscopi, apparecchi radio, cravatte, camicie, stoviglie, sportivi, dolciumi. E l'onda del popolo era vivace. Vivide e tenere le pupille delle donne, vestite di quei loro vestiti estivi fatti di nulle, leggeri come una piuma; come un sospiro di vento. E di queste altocine donne e fanciulle, moltissime erano giovani e belle, un poco ondegianti sui tacchi, un po' molleggianti, ma fiera la testa ben pettinata.

Andavo a rilento, beandomi di una bellezza tutta umana, tutta creata dall'uomo, dentro un'armatura di stoffe di seta di giolite, di marmi di statue di masse, di colori e suoni e profumi che non potevano essere di campo di bosco di prato, né di riviera o di piano o di monte. Sul galo spettacolo occhioggeva su e su uno specchio d'azzurro, batteva un raggio di sole, filtrava una luce d'acquario.

Andavo a rilento, beato. Quando un fievole suono flautato mi colpì e mi sorprese: cucù, cucù, cucù... Erano proprio, chiarissime e perfette, le due note a salto di quarta del misterioso cucù.

Ma donde, ma donde venute? Ma come, ma come piovevi dal cielo?

Addio spettacolo di donne e vetrine! Addio spettacolo e gioia di artificiali bellezze!

Improvviso il richiamo prese il mio cuore e lo portò fra prati umidi e verdi, sul limitare dei boschi.

Cucù, cucù! Ma donde, ma donde cantavi, timido flauto silvestre? Ma come, ma come piovevi, duplice nota di pianoforte? Ma di dappressio, m'eri nell'anima: dolce e insistente piovevi dal cielo.

Non mi sembrava che i passanti, facessero quel grande caso che ne facevo io. Se erano uomini, andavano gravi e grami, ciascuno con la mente ad un suo inameno negozio. Se erano donne, procedevano indifferenti, vaghe e paghe di loro bellezza o attratte dalle vetrine di mode.

Eppure il suono era vero; e qualcuno (si, forse, uno su dieci) volgeva gli occhi e la testa, ma con impercettibile moto, come scandalizzato, come tediato, i più si cavava che non avvertivano nulla o non annettevano alla cosa alcuna importanza.

Invece il singhiozzo silvestre era chiaro e riente. Cucù, cucù; e gli intervalli d'erano giustamente ritmati e spaziosi: cucù, cucù...

Andavo cercando la gabbia del grigio e sparuto cantore, quando lo accorsi che s'avvicinava Piovè. Bisaccia piena di carta; vari fagotti multicolori appesi alle spalle; aria innocente di chi sta facendo la cosa più seria e più naturale del mondo. Lui, era lui il calore.

Nel calmo viso d'idiota, composto in una fanciullesca espressione di gaudio, splendeva la luce del mattino; e dalla bocca carnosa, di tra la profetica barba ondulata, usciva ogni tanto il misterioso richiamo dei boschi umidi e neri: cucù, cucù...

Appena qualche passo si avvicinava e sorrideva di compassione. Ma il mio cuore volava lontano; ritrovava il margine d'un fiume; sognava il bel cielo di Dio, che s'incurva sublimemente sulle povere opere fatte dall'uomo.

Federico Davide Ragni

La «Corale Mazzucato» riprende l'attività

Dopo breve periodo di riposo, dalla partecipazione al Convegno di Roma in onore di Hitler, il Gruppo corale «A. Mazzucato» del Dopolavoro «Edgardo Beltrame», riprenderà domani giovedì 9 la prova, in vista della intensa attività che dovrà svolgere nella corrente stagione. Pertanto tutti i componenti sono tenuti a presentarsi giovedì sera alle ore 20 e 30 alla sede sociale «Albergo» al «Telegrafo». Prima dell'inizio della prova il presidente farà delle comunicazioni, riguardanti il Consiglio e gli intenti che questi si propone.

L'adunata nazionale dei generi in congedo

Come è stato precedentemente comunicato, nei giorni 25, 26, 27 giugno avrà luogo a Vicenza la VI Adunata nazionale dei generi. Il programma, di cui i soci potranno prendere conoscenza presso la sezione provinciale a Udine, prevede la partecipazione all'adunata, dei generi friulani, ha studiato un programma che, ritiene, risponda meglio al desiderio dei partecipanti in partenza dal Friuli assolvendo contemporaneamente ad una parte del programma esposto all'assemblea dei soci che, fra l'altro, compren-

deva la visita all'Ossario del Monte Grappa.

La partenza da Udine avverrà con treno per le ore 8 del giorno 25 giugno: i Gruppi sulla strada Udine-Treviso concentreranno gli aderenti a Basiglio, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sallusti. Il ritorno è previsto per il giorno 26 notte.

Il prezzo per questo programma è di lire 20 compresa la tessera adunata. Le prenotazioni si ricevono fino al 15 giugno presso la nuova sede della sezione provinciale - Albergo Nazionale - Udine via Bellina 9 e presso i capi-gruppo.

I generi che verranno partecipare effettuando il viaggio per ferrovia con partenza da Udine il 24 sera e ritorno il 27 notte dovranno pure prenotarsi entro il 15 giugno. Il costo del viaggio in ferrovia è di lire 6 in seconda classe e di lire 40 in terza escluso il prezzo delle gite ai campi di battaglia.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza di ieri. — Presidente: comm. dott. Petrelli consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: avv. dott. Guarnazzi — Assessori: ing. Someda — ing. Magnani — comm. Mombellardo — ing. Piliato — prof. Di Giorgio — P. M.: avv. dott. Ettore Colonna, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: Farina.

Processo a porte chiuse conclusosi con un'assoluzione

Si è concluso ieri alle ore 11 e 30 il processo — svolto a porte chiuse — contro Paolo Burgatto, di Angelo di 27 anni da Latisana imputato di violenza carnale commessa dall'ottobre al novembre 1936 danno di una sedicenne ammalata di mente. Dopo la richiesta del P. M. di un'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove e la concessione del giudice — avv. Verità e avv. Sartoretti — per una assoluzione per non aver commesso il fatto, la Corte ha accolto la tesi della difesa ordinando l'immediata scarcerazione del Burgatto.

Il tragico gesto di un innamorato

Il fatto risale alla notte del Natale 1937 ed è avvenuto a Grizzo di Montebelluna. La giovane Adele Gason di 24 anni, rinchiusa dalla madre di mezzanotte con alcuni amici offriva loro il caffè e poi tutti si recavano nella stalla a mangiar mele e noci. Un paio d'ore dopo entrava improvvisamente nella stalla Luigi Povoledo di Gio. Battista di 30 anni da Montebelluna. Cellina, innamorato non corrisposto, dalla Gason.

Contro costei sparava un colpo di rivoltella uccidendola, poi, voltosi verso gli inermi spettatori ingiungeva loro, minacciandoli col pugnale che teneva stretto nell'altra mano, di allontanarsi; e sparava pure alcuni colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto. Compiuto il folle gesto,

Il Priore Generale del Servi di Maria

Il Capitolo Generale che ogni sessennio si tiene nell'Ordine del Servi di Maria ha eletto alla carica di priore di Superiore Generale del Ordine il Padre Alfonso Benetti, il quale è assai noto a Udine per essere succeduto, quale parroco della Basilica delle Grazie, a mons. Dell'Oste. All'illustre prelato vivissime felicitazioni.

Il treno popolare per Padova

Ricordiamo che il programma delle gite popolari indette per domenica 12 giugno comprende un treno popolare Udine-Padova: terza classe lire 15, ingresso facilitativo alla Fiera Campionaria lire 1,50 acquistabile sul posto.

Per l'uscita da Udine ore 7,55 arrivo a Padova ore 10,10 — partenza da Padova ore 19,15, arrivo a Udine ore 22,50.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 1 al 7 giugno furono presentate al Sindacato proprietario di fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Mercatovecchio n. 20, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe lire 177; Via Civile n. 16, vani 3 con gas, wc., bagno, giardino, riscaldato, prezzo d. c.; via P. Umberto n. 18, vani 5 con gas, wc., bagno, tinello, indipendenza, donna, corile, cantina, prezzo d. c.; via A. Caccia n. 14, vani 5 con wc., bagno, gas, termo, stanza donna lire 300; via T. Deciani n. 30, camera ammobiliata con pensione prezzo d. c.; via Milazzo n. 8, vasto salone con moquette, luce adatto studio-magazzino prezzo d. c.; via Venezia n. 89, vani 3 o 4 ammobiliati wc., bagno, giardino, prezzo d. c.; via Venezia n. 89, vani 3 vuoti o ammobiliati wc., giardino prezzo d. c.; via Stazione n. 7 vasti locali adatti magazzini, uffici, sottoparco, cantina prezzo d. c.; via Cornalba n. 65, vani 3 gas, wc., riscaldato prezzo d. c.; via Vittorio Veneto n. 50, vani 2 abitazione a ufficio lire 110, rivolgersi via Marziale n. 5; via Venezia n. 35, vani 5 con gas, wc., bagno prezzo d. c.; via Sallusti n. 13, vani 5 gas, wc., terrazza prezzo d. c.

La «Corale Mazzucato» riprende l'attività

Dopo breve periodo di riposo, dalla partecipazione al Convegno di Roma in onore di Hitler, il Gruppo corale «A. Mazzucato» del Dopolavoro «Edgardo Beltrame», riprenderà domani giovedì 9 la prova, in vista della intensa attività che dovrà svolgere nella corrente stagione. Pertanto tutti i componenti sono tenuti a presentarsi giovedì sera alle ore 20 e 30 alla sede sociale «Albergo» al «Telegrafo». Prima dell'inizio della prova il presidente farà delle comunicazioni, riguardanti il Consiglio e gli intenti che questi si propone.

IL GIORNO

Mercoledì 2 giugno (153-500)
S. Maddalena vescovo

L'Osservatorio del Castello della rocca del Magistero alle Acque comunica i seguenti dati giorno 7: temperatura massima 28 alle ore 14; minima 15,8 alla ore 1. Pioggia mm. 62,2.

Situazione meteorologica alle 8 di ieri: L'Europa nord-occidentale e nord-orientale, l'intero dell'Africa minore e il mar di Levante sono in regime depressivo con minimi principali tra Islanda e Inghilterra e sull'alta Russia. Alte pressioni sul rimanesse con massimo principale sulla Germania. Sull'Italia circolano sempre masse d'aria sub tropicale.

Pendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni generalmente buone, ovunque salvo annuvolamenti sparsi.

La notte

Gruppo Roma — Ore 21: Serata dedicata al «Giorno Radiofonico» e alla Fiera di Padova: Selezione di canzoni con il concorso di Enrico Franchi, Anna Franzolini, Armando Giannotti e del quartetto vocale «245». Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal m. Andrea Marchesini.

Gruppo Milano — Ore 21: Trasmissione da Praga. Concerto Cecoslovacco — 21.35: «Damm! il braccio, mia piccola» commedia in un atto di Enrico Sorretta (prima trasmissione radiofonica) — 22.5: Concerto del quartetto d'archi della Camera Musicale Romana.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: «Favole per adulti» operetta in tre atti di Carlo Lombardo.

In cucina

Maestroni alla milanese — Pulite accuratamente, togliete a foglia, una bella verza, togliete le costole dure Lavatela in moltissime acqua corrente e sgocciolatela. Lavate e tagliate in pezzi non troppo piccoli sedano, carote, patate, sbucciate piselli e fagioli (meglio se avete i costi delli borotti) preparate un battuto con abbondante lardo e prezzemolo. Mettete al fuoco una capiente pentola con acqua, sale, il battuto e qualche cettena fresca di maiale. All'ebollizione aggiungete le verdure: lasciate bollire due ore almeno prima di aggiungere il riso e, se ce n'è, il pomodoro fresco.

Il consiglio pratico

Per levar le macchie di fango. — Il fango delle strade, dei fossi, dei ruscelli, ecc. produce delle macchie quasi come quelle della ruggine, causa le molecole ferruginose che esso contiene. Se non basta l'acqua per levar queste macchie, vi si applichi un rosso d'uovo che le fa sparire inamovibilmente.

Trattoria comunale

Mattino: pasta e fagioli, spaghetti al sugo, filetto di bue, tonno alla livornese, contorni.

Sera: tagliatelle al sugo, riso e patate, vitello in umido, frittata, contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni si comunica i prezzi massimi fissati per i giorni 7 e 8 giugno.

Verdura: Aglio all'ingrosso da L. 50 a 60; al minuto da 0,05 a 0,90 — Asparagi da 140 a 200; da 1,70 a 2,70 — Barbabietole da 60 a 80; da 0,80 a 1,10 — Bietta da 30 a 40; da 0,40 a 0,60 — Porro da 15 a 30; da 0,20 a 0,45 — Carciofi di Chioggia da 15 a 20; da 0,23 a 0,25 — Cicoria da 70 a 0,90; da 0,90 a 1,30 — Cipolla di Chioggia da 80 a 100; da 1,10 a 1,40 — Carote al mazzo da 10 a 20; da 0,15 a 0,25 — Carote al kg. da 120; al kg. da 1,70 a 1,80 — Fagioli da 240 a 310; da 3,30 a 4,10 — Lattuga a 50; da 0,65 a 0,70 — Insalata piccola da 50 a 70; da 0,60 a 1 — Insalata grande capp. da 15 a 25; da 0,20 a 0,40 — Patate nostrane da 45 a 50; da 0,55 a 0,60 — Patate nuove da 60 a 80; da 0,80 a 1,10 — Piselli nostrani da 30 a 130; da 1,15 a 1,80 — Radicchio verde da 40 a 60; da 0,50 a 0,85 — Radicchio primo taglio a 80; da 1,10 a 1,20 — Spinaci da 40 a 70; da 0,50 a 0,95 — Verzutini da 30 a 50; da 0,40 a 0,70 — Zucchè da 150 a 200; da 2,60 a 3.

Frutta: Albicocche all'ingrosso da L. 500 a 520; al minuto da 6 a 6,30 — Arance comuni da 150 a 230; da 2,20 a 3,60 — Arance biondo misto da 250 a 330; da 3,50 a 4,80 — Banane a 380; a 4,60 — prezzo di Stato — Ciliege del Collio da 180 a 220; da 2,30 a 2,90 — Ciliege comuni da 80 a 150; da 1 a 2 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2,10 a 3,10 — Fragole da 200 a 220; da 2,60 a 2,90 — Limoni (10) L. 45 la cassa; da 0,10 a 0,25 a numero — Mele Canada speciali (5) da L. 200 a 350; da 3 a 5,60 — Mele champagne da 380 a 420; da 5,60 a 6,40 — Mele comuni da 220 a 260; da 3,40 a 4.

Polleria

Prezzi per kg.: capponi morti a lire 12 — Galline vive da 6 a 6,50; galline morte a 9 — Polli vivi da 8 a 9; polli morti a 11 — Tacchini morti a 9 — Anitre morte a 9 — Oche vive da 4 a 4,50; morte a 8 — Conigli vivi da 2 a 2,50, conigli morti a 5,50 — Piccioni vivi l'uno da 2,25 a 2,50 — uova fresche ciascuna a lire 0,32.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte tagliata da L. 8 a 10; legna in sorte da 7,50 a 8,50; carbone legna a lire 35.

Infornatura d'uno studente

Mario De Martini di 12 anni da Perotto, studente, giocando tra coetanei rimaneva colpito accidentalmente da uno di essi all'occhio destro, riportando una forte contusione; otto giorni di guarigione.

Apprendista ustionato

Poco dopo mezzogiorno di ieri, veniva medicato all'Ospedale dai dott. Cesutti, l'apprendista lami autore Pregio Gardone di 18 anni di via Pozzuolo, per ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al collo ed alla mano sinistra, guaribili in 7-8 giorni. Ripartiva tali lesioni mentre lavorava con un ferro rovente alle Ferriere Zanussi.

MARCELLA

ACQUA MINERALE RADIATIVA

INCALPA IN UNA FALSA e si ferisce a un piede

Il giovanotto Mario Deano di 8 anni di via della Folla, correndo per la campagna, inciampava in una falce posata improvvisamente a terra da un agricoltore. Ripartiva conseguentemente una ferita da taglio al dorso del piede destro, guaribile in 7 giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 15 di Critica Fascista diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il Sommario:

Critica Fascista: «Cento giovani per l'industria». — Gianni Granzotto: Lettera dall'Impero «La vita d'Africa, e il costume degli italiani». — Berio Ricci: Stoccolma. «La sinistra reazionaria». — Celestino Arena: Dittatrici politiche del Regime. «Corporazione ed autorità». — Alberto Luchini: Lettera dalla Germania. «Visita ai rurali italiani». — Alberto Ferrari: Lettera dall'America del Nord. «La guerra è una soluzione». — Pier Fausto Palumbo: Religione e bolscevismo. «Il primo decennio della «cieta antireligiosa nell'U. R. S. S.». — Ernesto Lama: Fascismo e cultura. «Cultura fascista e cultura dei fascisti». — Motiv: «Favole per adulti». — Libri letti: «Questi Dittatori». — Piccola Guardia. — Segnalazioni-Stampa.

E' imminente al Cinema SAVOIA

Il nuovissimo film di
ALESSANDRO KORDA

IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA

Avventura, amore, vendetta nel quadro della Rivoluzione Francese potentemente rievocata.

58 nuove cartoline della Città di Udine

FOTOCELERE

L. 20.40 la serie completa di 58 vedute.

Ditta MANTELLI

Via Cavour 5 - Udine

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza accorgervene — semplicemente chiedendo negli esercizi un

Rabarbaro Duzzin

piuttosto che un'altra
bita.

E' gradevole — non sentite
nessun alcool ed è già contenuta
in eleganti bottigliette

FABBRICHE RIUNITE
ACQUE GASATE

UDINE Viale Ledra, Tel. 1.61

Il Popolo del Friuli

111 - Via Prefettura, 5 - Tel. 9.59

PUBBLICITA' SU TUTTI I GIORNALI PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Giugno radiofonico

L. 6000 acquistando un apparecchio

RADIOMARELLI

Vedi concorso Elar

Rivolgersi

UDINE - Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 6.85

(Laboratorio riparazioni - cambi - occasioni)

162

MAIANO

Grave infortunio

Mentre Ettore Delia, 44 anni, di

Dezardo, di 8 anni residente in Borgo Cinesa, transitava lungo la via che conduce a Pers, volle aggrapparsi ad un calesse che lì passava. Disgrazia volle che il ragazzo andasse a finire con la gamba destra tra i raggi d'una ruota del veicolo riportando la rottura del terzo medio. Dopo le prime cure venne trasportato al "Capedale civile" di S. Daniele.

... ..

Alle ore 0.20 di ieri, santamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari.

Anna Lockwitz

Alina LESKOVIA

Siller

Ne danno il triste annuncio
il MARITO i FIGLI, la
NUORA ed i PARENTI
tutti.

I funerali avranno luogo
oggi alle ore 17 partendo
dall'abitazione in Via Ca
B...

La presente serve di nar

UDINE 8 giugno 1998 - XVI.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

AL CORREDO di Bonutti - Completo per Comunione: Vestito, Velo, Calza Guanti, Fiori Arcano. Borsetta. Tutto per

58 nuove cartoline della Città
di Udine — Fotocolor — L. 20.400
la serie completa di 58 vedute

**Ditta MANTELLI Via Cavour 5
Udine.**

**MOBILI antichi MONTALBA
NO — Via Aquileia 8.**

OPPORTUNITÀ vendesi bellissime
matrimoniali, cause parigine, —
visitare 14-16 — Scrivere 8528 Pub-
blicità Popolo Friuli.

Continio Brand

Camiceria Bramante
Il più grande assortimento in es-
suti per Camice, Pigiama e Ve-
staglia. Perfetta confezione su mi-
sura. UDINE, Mercato centrale 12

AFFITTI
Cent. 50 la parola. Minimo L. 1

ORGO salottino ammobiliare
Ingresso indipendente - Scrivere
8550 Pubblicità Popolo Friuli.

che matrimoniale, volendo u-

SIGNORA pensionata, cerca appartamento centrale, 2 stanze cucina, primo o secondo piano non interrato — Pellis, Riva degli Schiavoni 3, int. 2 8541

UFFICIO centrale, 2 vani, con

Pubblicità Popolo-Triuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. minimo L. 4

A. A. D'AGOSTINO ROMEO -
Dalle Corazzie, Usine o telefonate
538 VINDE: Via Gen. Baidissen
balazzo vani 20, corte, garage ill.
50.000 - Altra casa vani 8, gar
L. 55.000 in via Rovigno.

VERO affare vende in Cividale.
posizione centrale vicino fabbrica

OFFERTE DI LAVORO

rezzaia marca — Accordansi c

PRIMA Compagnia Assicurazioni cerca produttori specializzati ramo vita, buone condizioni, possibilità buona sistemazione. Scrivere 8598 Pubblicità Popolo

LESIONS - CONVERSION

ACQUARATISSIME traduzioni
commerciali tedesco - Italiano -
rispondenza italiano, tedesco
che a ore - Scrivere 6544 Pub-
licità Popolo Friuli,

ello brillante via centrale, Col-
Mancia, compaiono a chi si

porterà all'Ufficio Pubblicità
polo Friuli.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 8-9
 Pubblicità 9-10

Da Cervignano

Brillante esito della Fiera del vino

Esito più bello e più animato invero non avrebbero potuto ottenere i grandi festeggiamenti che a cura del Dopulavoro Comunale sono stati indetti nei giorni di domenica e lunedì. La Fiera del vino ha incontrato il pieno favore di un pubblico numerosissimo che durante tutta la giornata ha affollato i chioschi di vendita delle diverse Amministrazioni concorrenti che hanno portato sulla piazza quanto di meglio si trovava nelle loro rinomate cantine. Alle ore 10 infatti in Piazza Indipendenza le autorità civili e militari del luogo, dopo avere assistito al lancio dei palloni aerostatici, hanno proceduto alla apertura ufficiale della Fiera visitando i numerosi chioschi disposti artisticamente su viale circolare del giardino di Piazza Indipendenza. Tra i migliori abbiamo notato quelli del dr. Guido Giacomelli da Fradimano e Museo d'Aquileia che presentavano del verduzzo vecchio in bottiglie, pinot grigio vecchio e bottiglie, riesling del Reno in botte e merlot in fiaschi; quello dell'Amn. Brunner Muratti di Aquileia con malvasia e tait blanc in botte, quello dell'Amministrazione barone Ritter di Monastero di Aquileia con tramminer e cabernet in botte; quello dell'Amministrazione Brunner di Cavenza con malvasia e refresco in botte; quello dei fratelli Treu di Aquileia con vini Borgogna e refresco in fiaschi; quello della Amm.ne Isidoro Dean di Aquileia con pinot bianco in bottiglia e in botte e malvasia dolce; quello dell'Amn. Ines Pontoni di Fiumicello d'Aquileia con vini merlot in fiaschi, riesling in fiaschi e merlot in fiaschi; quello dell'Amn. Quirino Rigout di Scodova con vini verduzzo spumanti in bottiglie e lambusco in botte; quello dell'Amn. de. di Colloredo Melis Viscardo da Grangolli al Torre con vini cabernet, refresco e riesling; quello dell'Amn. de. d'Atimis di Maniago con vini verduzzo in bottiglie, tokai in bottiglie, refresco, merlot e tazzelenghe vecchio in bottiglie e refresco comune, ribolla in botte.

La Fiera del vino ha quindi anche quest'anno pienamente soddisfatto le numerosissime uogle che hanno avuto così campi di degustazione e apprezzare degli eccellenti vini prodotti da questa nostra generosa terra friulana.

Le manifestazioni popolari

Come era previsto la corsa degli asini ha avuto successo molto lieto. La finale ha veduto i seguenti vincitori: 1.º assoluto il N. 20, asino «Nino» guidato dal fantino Ezio Tirielli; 2.º il N. 22, asino «Silvaco» guidato dal fantino Francesco Pagnoli; 3.º il N. 17, asino «Mirello» guidato dal fantino Brada; 4.º il N. 25, asino «Stravizolo» della scuderia Montanari, guidato da G. Bonas; 5.º il N. 8 asino «Plati» di concorrente della scuderia Plati, guidato da Simonetti.

Come era prevedibile non sono mancati gli episodi comici ed esilaranti quale quello dell'asino della scuderia Plati che nel terzo giro di pista della prima batteria quando dopo un netto distacco degli altri concorrenti, giunto a pochi passi dal traguardo con una brusca svolta anziché tagliare il traguardo infilava la via che conduce alla sua stalla perdendo così il diritto di entrare in finale e quello dell'asino guidato dal fantino Farri che in piena corsa pensava essere miglior cosa infilarsi tra il pubblico e fare da spettatore.

I cori, la tombola e i fuochi pirotecnici hanno infine destato pure il vivo interesse della folla che fino a tarda ora ha continuato a gremire Piazza Indipendenza.

La presidenza del Dopulavoro rivolge un plauso a tutti quanti hanno collaborato alla riuscita di questa Fiera cervignanesa ed in particolare rivolge il plauso ed il ringraziamento al sig. Mario Badocchi, Guido Mazzucchi e Pierino Chiozza animatori e direttori infaticabili della riuscita di questa corsa degli asini.

I premi della tombola sono stati vinti da Giusto Bassi di Cervignano lire 800, che ha elargito pro Gil lire 80; Bruno Scioia di Cervignano lire 300 che ha elargito L. 10 pro Gil e Luigi Delmondo lire 200 che ha elargito lire 10 pro Gil.

L'Unione agricoltori per la Fiera del vino

La Presidenza del Dopulavoro comunale ci comunica che l'Unione fascista agricoltori di Udine ha fatto pervenire la somma di lire 200 quale contributo per l'8.ª Fiera Cervignanesa del vino; la distilleria fratelli Comar di Fiumicello ha donato 12 bottiglie di vini spumanti, l'Amn. cav. Vittorio Sepulcri di Scodova ha donato litri 100 di vino e la ditta Tomada Mitico ha elargito lire 20 pro Fiera del vino.

Da Spilimbergo

Cade da un'impalcatura e si ferisce gravemente

L'altro ieri gli operai Pietro Contardo fu Luigi di 53 anni ed Alessandro Cancian fu Giuseppe di 43 anni, muratori entrambi qui residenti, stavano procedendo nell'interno della Chiesa parrocchiale della frazione di Taurianova all'allestimento di una impalcatura, quando la tavola sulla quale si trovavano si rompeva, causando la caduta di tutti e due sul sottostante terrazzo, da un'altezza di circa tre metri. Il Cancian finiva addosso al Contardo, le cui condizioni apparvero subito gravi. Infatti trasportato sollecitamente al nostro Ospedale il primario dott. cav. Guido Catasini gli riscontrava la frattura multipla di tre coste del torace destro e abrasioni al braccio sinistro, riservandosi la prognosi; al Cancian il sanitario riscontrava una ferita lacerata contusa alla regione zigomatica destra, dichiarandolo guaribile in giorni dieci.

Carro che si rovescia

Regina Tesan in Cimaribus, residente nella frazione di Taurianova cadeva dal carro sul quale si trovava e che era trainato da un asino, riportando la distorsione del collo del piede destro. All'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 15.

Incidente ciclistico

L'ospedale è stata giudicata

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in giorni 15, Clara Ferraro di 15 anni, che, in seguito ad una caduta da bicicletta, ebbe a prodursi la frattura della clavicola destra.

L'ing. Martinello

Dopo una lunga e penosa malattia ha cessato di vivere nella propria abitazione in piazza Roma all'età di 45 anni, il concittadino ing. Pietro Martinello. La dolorosa notizia sparsasi in città ha suscitato vivo cordoglio.

L'ing. Martinello ha retto con sagacia e rettitudine per diversi anni ed in diversi periodi la carica di Commissario Prefettizio di Latisana e Ronchis di Latisana. Fu combattente della grande guerra col grado di tenente di Artiglieria ed attualmente era comandante della «Dica» per la zona di Latisana e fiduciario della Sottosezione artiglieria in congedo. Con la sua scomparsa, Latisana perde un bravo, ottimo e saggio cittadino.

Alla moglie, ai piccoli figli e parenti porgiamo vivissime condoglianze.

La morte

L'altro ieri gli operai Pietro Contardo fu Luigi di 53 anni ed Alessandro Cancian fu Giuseppe di 43 anni, muratori entrambi qui residenti, stavano procedendo nell'interno della Chiesa parrocchiale della frazione di Taurianova all'allestimento di una impalcatura, quando la tavola sulla quale si trovavano si rompeva, causando la caduta di tutti e due sul sottostante terrazzo, da un'altezza di circa tre metri. Il Cancian finiva addosso al Contardo, le cui condizioni apparvero subito gravi. Infatti trasportato sollecitamente al nostro Ospedale il primario dott. cav. Guido Catasini gli riscontrava la frattura multipla di tre coste del torace destro e abrasioni al braccio sinistro, riservandosi la prognosi; al Cancian il sanitario riscontrava una ferita lacerata contusa alla regione zigomatica destra, dichiarandolo guaribile in giorni dieci.

Carro che si rovescia

Regina Tesan in Cimaribus, residente nella frazione di Taurianova cadeva dal carro sul quale si trovava e che era trainato da un asino, riportando la distorsione del collo del piede destro. All'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 15.

La morte

L'altro ieri gli operai Pietro Contardo fu Luigi di 53 anni ed Alessandro Cancian fu Giuseppe di 43 anni, muratori entrambi qui residenti, stavano procedendo nell'interno della Chiesa parrocchiale della frazione di Taurianova all'allestimento di una impalcatura, quando la tavola sulla quale si trovavano si rompeva, causando la caduta di tutti e due sul sottostante terrazzo, da un'altezza di circa tre metri. Il Cancian finiva addosso al Contardo, le cui condizioni apparvero subito gravi. Infatti trasportato sollecitamente al nostro Ospedale il primario dott. cav. Guido Catasini gli riscontrava la frattura multipla di tre coste del torace destro e abrasioni al braccio sinistro, riservandosi la prognosi; al Cancian il sanitario riscontrava una ferita lacerata contusa alla regione zigomatica destra, dichiarandolo guaribile in giorni dieci.

Carro che si rovescia

Regina Tesan in Cimaribus, residente nella frazione di Taurianova cadeva dal carro sul quale si trovava e che era trainato da un asino, riportando la distorsione del collo del piede destro. All'Ospedale venne giudicata guaribile in giorni 15.

ANNUNCI SANITARI

Dr. Tomadoni
CURA
SCIATICA
 artrite - gotta - reumatismi
 (Udine) FELISTO UMBERTO (Udine)
 Visite giorni feriali dalle ore 14-17

Dr. Feruglio-Tinin
 Specialista malattie dei bambini
 gli Aiuto effettivo di Clinica
 Via Cavotti 12 - Tel. 2-18
 Riceve dalle ore 10-15

Dr. Federico Cepparo
 Specialista malattie
 apparato respiratorio
 Gabinetto radiologico
 Via Aquilina 9 - Tel. 1-77

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
 Specialista malattie
 Orecchi - Naso - Gola
 Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
 Riceve ore 10-12 e 15-17

Specialista malattie veneree
 della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. De Leo
 Perfezionato nella Clinica di Parigi
 Via Gemona 56, Udine, ore 9-12, 14-15

DENTISTA
Dr. Damiani
 Medico Chirurgo Specialista
 della R. Università di Bologna
 Radiografia - Radioscopia - Cure fisiche
 Via Savignana 6 - Tel. 1-88
 Ore 10-12 e 16-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
 Specialista malattie
 Orecchi - Naso - Gola
 Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
 Visite ogni giorno

Dr. G. Dean
 Specialista Malattie Bambini
 ha aperto ambulatorio in via Belloni 10
 Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA
Dr. A. Cavarzerani
 Chirurgo, Ginecologo, Ostetrico
 ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
 Via Treppo, 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. Menghetti
 Endoscopie - Via univaria
 Apparato digerente
 Udine, Mazzini 7 - Tel. 4-49 - ore 10-15
 Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. di Caporiacco
 Diplomato a gli assistente v.
 all'Istituto Stomatologico di Milano
 Radiografia - Terapia fisica
 Udine, Via Prefettura 4 - Tel. 12-77

Prof. Dr. M. Boschetti
 Ostetricia
 Malattie delle donne
 Via Giuseppe Cican 2 - Udine
 Tel. 13-11
 Riceve dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. Giuseppe de Cezco
 Medico Chirurgo Specialista
 Malattie veneree e della pelle
 Udine, Via Milano 17 - Tel. 6-24
 Riceve dalle 11-30 alle 12-30 - dalle 15
 alle 16 - dalle 18 alle 20 - Sistemati separati

Studio Dentistico
Bartirromo
 Udine, Mercatovecchio 20, ore 3-12 e
 14-18 - Tel. 11-33 - S. Daniele, mercolli e
 domenica, ore 8-12

**LE SOMME INVESTITA IN PER
 LICITA' RITORNANO IN FOR-
 MA DI DEVARO BENEFICO E
 FECONDATEUR PER LA PRO-
 DUZIONE, IL CONSUMO E L'E-
 CONOMIA NAZIONALE.**

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Per i giocatori della squadra Gil

I sottosegretari giovani fascisti appartenenti alla squadra di calcio del Comando Federale di Udine sono comandati a presentarsi al Campo Moratti mercoledì e venerdì alle ore 17,30 per partecipare agli allenamenti: Gremese, Liani, Mansutti, Zimero, Missoni, Jallo, Degano, Piuro, Zanotta, Feruglio Severino, Bellini Oreste, Ferrari, Lodolo, Bertoli, Abatematteo, Zorzi, Clocchiatti, Zaiten, Bertossi.

Amichevoli

S. C. Sangiorgina

S. K. "Kapid", 5 - 1

Dopo le gare atletiche sul campo sportivo di San Giorgio, gremite di pubblico, ha avuto inizio domenica l'attesissimo incontro internazionale.

Accompagnate dalle acclamazioni del pubblico e degli inni nazionali delle due Nazioni amiche, le squadre entrano in campo e si dispongono nelle seguenti formazioni:

S. K. Kapid: Tscherni; Duller; Krenn; Riedel, Jamnig; Bucher; Brunner, Pomschke, Hofer, Zechel e Ladinger.

S. C. Sangiorgina: Barzani; Carnielli; Tosi; Polentieri III, Schinaro; di Colavina; Miran, De Grassi, Fatti, Dapas e Moro.

La palla è al sangiorgino, che gioca contro sole.

L'inizio è veloce e lascia subito intravedere lo spirito agonistico e battagliero di cui sono dotati gli atleti che, però, pur giocando con il massimo impegno danno spettacolo di una squisita cavalleria.

Il gioco è iniziato da pochi minuti con i fasti alterne, quando su un'azione di tutto il quieto attaccante rosso, Fatti con un tiro fortissimo sorprende il portiere avversario completamente spiazzato. I tedeschi contrattaccano subito e due minuti dopo tirano una punizione dal limite dell'area sangiorgina che rimane infruttuosa. Le azioni si susseguono con ritmo velocissimo. L'arbitro frena spesso spezzettando le azioni e concedendo molte punizioni. Al 15' Fatti tira alto e subito dopo Maran scavalcato medianti e terzini, sferra un bel tiro a stento dal guardiano circa-uccinato.

La Sangiorgina dà l'impressione di essere in istato di grazia e di voler strappare una convincente vittoria. Il Kapid però si risveglia e, con pericolose punizioni, dà modo a Barzani di esibirsi in due spettacolose parate.

Al 18' a coronamento di una bella discesa dei diavoli rossi, Dapas, con tiro fortissimo scuote per la seconda volta la rete degli ospiti. Qualche fuori gioco e punizioni sono le caratteristiche più salienti di questo periodo. Al 23' calcio d'angolo contro la Sangiorgina che rimane infruttuoso.

Diverse discese verso la rete di Barzani controllate da veloci punizioni dei sangiorgini.

Fasti alterne ed al 40' punto dei sangiorgini annullato per un precedente fuori gioco. Alcune discese dei locali e poi la fine del primo tempo.

Veloci discese da ambo le parti caratterizzano il primo periodo del secondo tempo. Barzani al 20' compie una prodigiosa parata su tiro di Hofer. Alcuni felici incursioni degli ospiti e capovolgimento di scena al 25', quando Maran pianta in asso il suo custode e se ne va tutto solo verso Tscherni. Tira fortissimo colpendo il palo. Raccoglie Moro che sopraggiunge in velocità e segna irresistibilmente il terzo punto.

I tedeschi per nulla sintonizzati discendono veloci e chiamano Barzani a prodigarsi in difficili parate.

La squadra ospite, dopo questo punto sembra galvanizzata e giuoca con maggior brio e decisione, ma pecca per eccessivo pallieggio, che si rivela poco fruttuoso contro una squadra robusta e decisa quale si è dimostrata oggi la Sangiorgina.

ALTRI

Altre fughe a Maran e di Moro

ed al 30' a coronamento di una bella incursione, De Grassi segna il quarto punto per i rossi.

Nuove discese delle due linee attaccanti e Tscherni si esibisce applauditissimo in belle parate.

Al 35' fuga di Maran, che nessuno riesce a contenere e a conseguente punto di Fatti. Schermaggio veloci ed al 43' calcio d'angolo contro gli ospiti, seguito da un altro al 44' in cui Riedel segna il punto dell'onore per la sua squadra.

All'incontro hanno presenziato circa tremila persone il cui comportamento è sempre stato cavalleresco verso gli ospiti.

Trofeo Gilbert

Safrec - caporiacco 5 - 1

In occasione dell'inaugurazione del Campo Sportivo di Fagnaga, si è svolta la partita di ritorno valevole per il Trofeo Gilbert, tra le squadre del Dop Az. Safrec di Udine e di Caporiacco.

La bella squadra udinese, svolgendo un gioco piacevole e tecnico ha superato nettamente la giovane compagine dei Caporiacco la quale nel corso della partita non ha potuto mai mettere in serie imbarazzo la difesa avversaria.

Della compagine udinese molto bene il reparto difensivo. I punti sono stati segnati al 15, a 24, del primo tempo per la Safrec da Peressini ed al 40, da Caporiacco. Nella ripresa per la Safrec al 10, da Fasso ed al 28 - 43, da Peressini.

Pubblico numeroso. Arbitro Borghi del G.A.U.

CICLISMO

I campionati friulani di velocità su pista

Vittorie di Piva Bortolin e Iob

A Pordenone, sulla bella pista del Litorio, organizzati con la solita perizia dalla Sezione Ciclismo del Dopulavoro, si sono svolti i campionati friulani di velocità per le categorie indipendenti, dilettanti e allievi.

Nella categoria indipendenti il pordenonese Piva si è imposto di forza; Bortolin ha colto una brillante affermazione battendo il suo diretto rivale Buza, che ha lasciato una buona impressione, ed infine Giulio Iob, della Unione Ciclisti Udinesi, è stato il dominatore incontrastato della categoria allievi.

Nell'individuale giri 100 km. 40 (un traguardo ogni 10 giri) Bortolin e Fantuz al 12.º giro riescono a sorprendere gli avversari riuscendo a prendere un giro. Vanamente Roman e Angelo Feruglio hanno tentato di riprenderli. Chi si è fatto ammirare in questa gara è stato Piva con le sue caratteristiche volute.

Ecco i risultati della corsa su pista:

Campionato friulano di velocità dilettanti. - Le batterie sono state vinte da: Buza, Bortolin e Piva. Ricupero: 1. Visentini; 2. Feruglio; 3. Nadal; (ultimi 200 m. in 14").

Finale: 1. Piva (indipendenti); 2. Bortolin (dilettanti); 3. Zava; 4. Visentini. (Ultimi 200 m. in 13").

Luigi Piva dell'O.N.D. di Pordenone viene dichiarato campione friulano di velocità per la categoria indipendenti per l'anno 1935-36.

Campionato friulano di velocità allievi. - Tolti e tre le prove hanno avuto il seguente risultato: Iob, 2. Partisotto, 3. Traveri.

Classifica finale: 1. Iob p. 9; 2. Partisotto p. 6; 3. Traveri p. 3.

Giulio Iob dell'U. C. Sandanica viene dichiarato campione friulano di velocità per la categoria allievi per l'anno 1935-36.

Individuali giri 100 km. 40: un traguardo ogni 10 giri. - 1. Bortolin Annibale dell'O.N.D. di Pordenone p. 32, tempo impiegato 1.33.33, media km. 28.114; 2. Fantuz Silvio O. X. D. Pordenone p. 33; 3. Piva Luigi

G.N.D. Pordenone p. 19; 4. Roman

Giovanni U. C. Trevigiani p. 15; 5. Zava Arturo G.N.D. Pordenone p. 10; 6. Nadal Vittorio G.N.D. Pordenone p. 8; 7. Feruglio Angelo U. C. Udinesi p. 3.

Rappresentava la F.C.I. il camerata Lorenzo Sant, commissario provinciale per il Friuli; ufficiale di gara Gino Vianelli.

La Udine - Vittorio Veneto

rinviata al 26 giugno

La gara ciclistica Udine-Vittorio Veneto e ritorno, riservata alle categorie indipendenti, dilettanti e giovani fascisti, di cui abbiamo dato recentemente ampia comunicazione, per disposizioni federali anziché il giorno 16, avrà svolgimento il giorno 26 corrente.

TIRO A SEGNO

Il campionato provinciale per giovani fascisti premilitari

A seguito delle esercitazioni che avranno svolgimento nei poligoni di Tiro di Udine e provincia, si svolgeranno in un secondo tempo della gara eliminatorie di selezione per il Campionato premilitare provinciale di tiro a segno che avrà svolgimento a Udine il giorno 3 luglio p. v.

Nelle località indicate sotto indiziate avranno luogo le eliminatorie locali di tiro a segno per G. F.F.:

19 giugno: Gemona, S. Pietro al Natone, Maniago, Spilimbergo, Pontebba, Tarcento.

19 giugno: Udine, Osoppo, Cordero, S. Vito al Tagliamento, Tarvisio, Tolmezzo, Pordenone, S. Daniele.

26 giugno: Cividale, Arta, Buia, Vito d'Asio, Paluzza, Moggio Udinese.

Ad ogni gara parteciperanno dieci giovani fascisti scelti tra gli elementi che hanno conseguito il miglior punteggio nelle esercitazioni premilitari di tiro.

I primi cinque classificati di ogni selezione premilitare locale parteciperanno al Campionato premilitare provinciale che avrà svolgimento a Udine il giorno 3 luglio p. v.

La squadra prima classificata nel campionato provinciale rappresenterà il Comando Federale ai Campionati nazionali che avranno svolgimento in Roma nei giorni 22 e 24 luglio p. v.

Le iscrizioni al Campionato provinciale dovranno pervenire al Comando Federale entro il giorno 20 giugno.

ATLETICA LEGGERA

Eliminatoria provinciale del G. P. dei Giovani

Domenica 12 giugno per le eliminatorie provinciali di atletica per il Gran Premio dei Giovani, categoria avanguardisti, tutti gli atleti concorrenti di ogni Comune dovranno trovarsi con i rispettivi accompagnatori al campo polisportivo Meretti, alle ore 8 precise.

E' prescritta la divisa sportiva con maglietta bianca della G.I.

I migliori classificati nella eliminazione provinciale saranno prescelti per far parte della squadra rappresentativa federale che parteciperà alla finalissima per la disputa del campionato nazionale di atletica categoria avanguardisti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO Festa d'armi

La croce di guerra a un reduce d'Africa

Come abbiamo ieri accennato, domenica in piazza XX Settembre ha avuto luogo la rivista militare alla quale hanno preso parte tutte le armi del Presidio, rappresentanze delle armi in congedo, e formazioni della G.I. con bandiere e gagliardetti. Al posto d'onore il gagliardetto del Fascio di Combattimento, sulla tribuna tutte le autorità cittadine, militari, politiche, civili e religiose.

Il maggiore Rossetto, comandante il Gruppo Artiglieria da Montagna ha presentato al Comandante del Presidio, maggiore Cardinali, i superbi reparti schierati che sono stati rapidamente passati in rivista.

Il Comandante del Presidio ha quindi parlato: «Ho avuto l'incarico - egli ha detto - di consegnare al sottotenente di complemento Francesco Faccin di Socchieve, la croce di guerra al valor militare concessa per le operazioni in A.O.I., ed ho voluto che questa cerimonia avesse luogo in un giorno di festa nazionale dinanzi alle autorità, alle truppe del Presidio di Tolmezzo, alle associazioni d'arme e del Regime, alla balda gioventù delle scuole, ed alla cittadinanza qui convenuta per la cerimonia assunse le solenni e giuste considerazioni in cui essere tenuto ogni atto di valore e di eroismo. Combattente della immane guerra, procedo a questo rito con un senso di profonda commozione, mentre la mente rievoca un passato lontano, ma sempre vivo e presente di palpitanti ricordi di lutti freniti che nel ricordo rivive le ansie e le glorie di un momento solenne in cui si formarono i destini della Patria nostra, dei giorni in cui vibranti di fede e di entusiasmo marciammo alla conquista dei nostri sacri confini». Dopo aver rievocato i Caduti della grande guerra, della rivoluzione fascista, i conquistatori dell'Impero ed i leggendari volontari di Spagna ha rivolto il pensiero devoto al Re Imperatore e al Duca fondatore dell'Impero. Ha poi letto la motivazione che concede al sottotenente Faccin la croce di guerra al valor militare:

Con mirabile sangue freddo,

censito dell'importanza del suo compito, arrestava a respingeva con i suoi uomini un violento ed improvviso tentativo nemico di aggiramento dando bella rova di intuito, di ardimento e altre belle doti militari.

Globassiro, 14-10-1935-XIV.

Quando i magg. Cardinali ha ap-

parato sul petto dell'ufficiale la decorazione, gli applausi più calorosi hanno accompagnato l'atto. I reparti quindi incornati ai loro posti a rendere omaggio al Monumento dei Caduti in guerra dopo di che il Comandante del Presidio ha rivolto alle autorità, alle associazioni d'arme e del Regime, alla balda gioventù delle scuole o alla cit-

La festa della Benemerita

Il 124.º anno di fondazione del Corpo della Benemerita è stato onestamente festeggiato nella Caserma del Comando di questa Compagnia dei Carabinieri Reali.

I veterani del "Tolmezzo", sul Piave

Alla commemorazione del ventennale della battaglia del Piave che sarà celebrata sul fiume sacro dal 17 al 19 corrente con l'intervento di tutti i reggimenti armi e specialità dell'Esercito parteciperà anche una rappresentanza dei veterani del battaglione alpini "Tolmezzo" accompagnata dal maggiore cav. Amabile D'Orlando, comandante del battaglione carnicio dell'Arma.

Tesseramento della G.I.

Si rammenta nuovamente coloro che non lo avessero ancora fatto, che ogni giovane iscritto alle organizzazioni giovanili della G.I. ha l'obbligo di provvedere al sollecito versamento della quota per l'anno XVI.

Il tesseramento si chiude il 20 corrente mese.

Si fa presente che a coloro che non sono in regola col versamento della quota tessera non può essere rilasciato alcun certificato.

Escursione alpina

Una cinquantina di escursionisti della "C.A.A." tolmezzina, formato di elementi maschili e femminili ha effettuato domenica mattina una lieta gita sul monte di Verzegnis raggiungendo la vetta verso le ore 9.

Nella più schietta cordialità è stata lussu consumata la colazione al sacco, prima di ritornare al piano.

Gita a Padova

Come è stato accennato il Dopulavoro ha organizzato una gita per la visita alla Fiera Campionaria di Padova. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 25 anziché di lire 20.

Gare di calcio

La prima e la seconda squadra locale hanno disputato domenica una gara di calcio sul campo di Arta chiudendo alla pari 3 a 3 con prevalenza della seconda squadra.

Altro due squadre locali, Garibaldina e Chiavris si sono incontrate sul nuovo campo sportivo in costruzione disputando una partita che è stata vinta dalla Garibaldina per 1 a 0. Arbitro Gino Pillonini. Capitano Giorgio Zorzi.

SOCCHIEVE

Il nuovo campo sportivo

Il popolo, convenuto anche da località vicine è convenuto domenica sul nuovo campo sportivo, sito sulla destra del Torrente Lumiei, nelle vicinanze del Ponte Tre Medie a Priuso, o dove si sono ammassate le organizzazioni della G.I. le donne fasciste, fascisti, la rappresentanza di mutilati ed invalidi di guerra, combattenti alpini ed artiglieri

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"

Tassoni

TIPICA CEDRATA DEL GARDA

e buona e fa bene

CEDRAL TASSONI - SALO

Ultime notizie e informazioni

Il soggiorno di Valle tra gli amici romeni

BUCAREST, 7. Stamana a Sinaia la sveglia ha suonato alle 6 precise ed alle 7 già si è in viaggio in automobile per Brasov. Il viaggio è breve ed alle 8.15 si è all'ingresso della città.

Il sottosegretario fa fermare la vettura, passa in rivista un reparto delle piccole rumene e poi si riprende la marcia verso la sede del reggimento aeronautico da bombardamento. S. E. Valle, sempre accompagnato dal ministro romeno dell'aria, passa in rivista il reggimento appiedato e gli apparecchi in linea di volo tra i quali molti sono di fabbricazione italiana e poi si dirige verso la vicina grande fabbrica di costruzioni aeronautiche. La visita alle industrie aeronautiche rumene dura circa due ore.

I dirigenti dell'A. R. presentano al generale Valle un monumento da ricognizione e da bombardamento leggero di costruzione romana. S. E. Valle prende posto sul seggiolino del secondo pilota ed in compagnia dell'asso romeno Popescu si innalza in volo.

Terminata la visita il generale Valle col ministro dell'aria, con i generali dell'ariazione rumena Stancescu e Negrescu e con il sottosegretario al ministero dell'aria, il colonnello S. E. Valle, ha preso posto a bordo del trimotore «Savoia Marchetti 73» L. Toso, che spicca immediatamente il volo verso Bucarest dove arriverà alle ore 13. S. E. Valle, ministro di Italia a Bucarest, la personalità del seguito hanno quindi partecipato ad una colazione offerta al palazzo Reale da Re Carol in onore della missione aeronautica che visita la Romania.

Dopo la colazione Re Carol ha mantenuto a lungo e cordiale colloquio col sottosegretario italiano. Alle ore 17 il generale Valle ha reso omaggio al cimitero Ghencea dove sono raccolte le salme dei 1700 soldati caduti in Romania durante la guerra mondiale.

Quindi S. E. Valle si è recato al Ministero dell'aria dove ha consegnato decorazioni italiane a vari ufficiali dell'aviazione rumena ed è poi rimasto per un'ora e mezza in riservato colloquio col ministro romeno generale Teodorescu.

Aimone di Savoia atteso a Padova

PADOVA, 7. Giovedì 9 giugno alle ore 9.30 tutte le autorità politiche, civili e militari di Padova saranno alla stazione ad incontrare S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto che con S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni rappresentante del Governo fascista, si porterà subito al palazzo del Governo. Quindi alle ore 10 proseguirà per la Fiera onde presenziare alla inaugurazione di questa eccezionale manifestazione del prodotto italiano.

La Fiera di Padova, in occasione della sua prossima manifestazione del ventennale, uscirà con una sua prima interessantissima pubblicazione che riassume alcuni figli della Venezia, succellatori di attività industriale, commerciale ed agricola, create nel secolo scorso ed al principio di questo.

Visite di Teruzzi ad Addis Abeba

ADDIS ABABA, 7. Il Sottosegretario di Stato per l'A. O. I., che stamane, presenti le massime autorità militari, ha inaugurato il circolo ufficiali e la mensa del presidio; nel pomeriggio si è recato al Campo Savoia dove ha pagato in rivista ed ha assistito al saggio delle organizzazioni della Gili e del corso allievi ufficiali dei 10.0 granatieri.

Enrico Puy sul trono di Pechino

SCIANGAI, 7. I giornali pubblicano che secondo indiscrezioni cinesi si troverebbe a Sciangai una personalità incaricata di trattare con gli esponenti della nuova amministrazione della Cina centrale per l'instaurazione sul trono di Pechino Enrico Puy. I giornali ricordano in proposito che fin dal principio delle ostilità si parlò dell'intenzione

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.

di Enrico Puy di recarsi in Cina.